

Guerra in Ucraina I riflessi nel Lecchese

«Sul confine polacco La guerra e la speranza divise da pochi metri»

Il reportage. Il giornalista lecchese Bruno Carenini ci ha inviato un articolo sulla solidarietà ai profughi: «Ogni notte qui arrivano cinquemila persone»

BRUNO CARENINI

Non sappiamo quando potrà concludersi questa guerra, però conosciamo già un vincitore: la solidarietà.

Ogni mattina torno a una decina di chilometri dal confine ucraino, opero per Caritas Europa e ritaglio tempo per raccontare. Fatico a comprendere come un centinaio di metri di terra possa separare una vita di pace da devastazione e morte.

A Medyka arrivano dai boschi di notte dopo giorni di viaggio, a pochi passi dalla frontiera uno sterrato trasforma la sensazione di morte in una quasi festa e chi vi passa fatica a comprenderne il senso. Sono le bancarelle improvvisate dei volontari scozzesi, tedeschi, indiani e italiani. Forni improvvisati davanti a camper sfornano pizze, si distribuiscono caffè, tè, latte e dolci ma anche latte in polvere, as-



Bruno Carenini
Giornalista e blogger

sorbenti, e giocattoli. Il tempo è il protagonista di queste giornate, ce n'è poco per tutti, per chi deve aiutare e per chi deve decidere dove andare.

Deposito

Donne, bambini, ragazzi e anziani, vengono caricati su autobus e portati al Centro di prima accoglienza di Przemysl, un deposito in disuso lasciato a disposizione per questi mesi di emergenza. È qui che pulsa il cuore della solidarietà polacca ed europea.

I polacchi lungo la linea di confine e nelle città di accoglienza sono quasi centomila e affiancati da italiani, francesi, spagnoli, tedeschi, portoghesi e tanti altri, quasi una babele di lingue. Ogni gruppo si registra ed organizza raccolte e spazi per il proprio Paese altri, provvedono alla distribuzione di coperte, cibo, bevande calde, vestiti e medicinali. Ogni

giorno arrivano al Centro umanitario almeno cinquemila persone, dormono una sola notte e poi partono per la destinazione prescelta.

Direttiva

Aiuta la direttiva europea che permette loro di scegliere un Paese a piacere dei 27 e restarci tempo massimo tre anni per cercare lavoro e mandare a scuola i ragazzi. In poche ore queste donne devono decidere dove e con chi andare. Ho visto ripensamenti drammatici prima che salissero sugli autobus o pulmini. Chiamate dell'ultimo minuto di mariti o figli al fronte che gridano di andare in Germania o Spagna, non in Paesi dove è difficile trovare un'occupazione. Nonostante autobus e mezzi privati italiani siano molti, restano molto tempo senza ricevere richieste, non se lo spiegano, avevano case, famiglie e mezzi di sostentamento pronti ad attenderli ma le ragioni di scelte diverse le ho spiegate. Ad oggi sono due milioni e mezzo i profughi entrati in Polonia, ol-



I camion di aiuti per i profughi scappati dalla guerra arrivano da tutte Europa

tre un milione vuole restarci. Solo Cracovia arriva ad ospitarne centocinquanta. Il Governo è quasi assente, se non fosse per associazioni, Chiesa, imprese e privati cittadini sarebbe il collasso, vedremo cosa farà quando col passare dei mesi non sarà più un'emergenza ma una realtà da gestire. Quello che vedo oltre il dignitoso e silenzioso dolore di ogni profugo è davvero la mano solidale dei tanti, contaminata però da una solidarietà meno silenziosa e più esibita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Tv ha collaborato con Enzo Biagi e Sandro Curzi

Giornalista e blogger

Bruno Carenini è un giornalista e blogger lecchese. Ha 61 anni. Da quando aveva 24 anni ha cominciato a viaggiare in tutto il mondo. Le esperienze accumulate gli hanno permesso di proporsi come giornalista di politica internazionale. Collabora con radio e Tv private locali, regionali e

nazionali; Rai, ministero degli esteri. Ha collaborato con Linea diretta, il programma di Enzo Biagi e con il Tg3 di Sandro Curzi Rai. Tra le numerose interviste, vanno ricordate quelle a Mikhail Gorbaciov, Freddy Mercury, Tina Turner. Da segnalare l'incontro in Argentina con le Madri de Plaza De Mayo.

30 anni

KAMMI

LECCO - ISOLAGO

CALZATURE E ACCESSORI



BUONO SCONTO 30%

Con una spesa minima di € 99, buono sconto del 30% valido sul prossimo acquisto.

Fino al 31 maggio